

GIULIO CONTICELLI, *Così Dalla Costa aiutava gli ebrei durante la Shoà». Il Convegno. Due giornate di ricordi e testimonianze: domenica in Palazzo Vecchio, lunedì all'Università, in «L'Osservatore Toscano», 19 gennaio 2014, p. 1*

La figura di Elia Dalla Costa, Cardinale Arcivescovo di Firenze (1872-1961), è segnata da un eccezionale impegno durante l'occupazione nazifascista di Firenze dopo l'8 Settembre 1943, per la protezione degli Ebrei dalle deportazioni nei campi di sterminio del III Reich. Firenze era stata raggiunta da numerosi Ebrei provenienti sia dal Nord Italia sia dalla Francia, sia dai Balcani, per sottrarsi alle razzie nazifasciste e che si unirono alla Comunità Ebraica della città. Sono oltre cinquanta i luoghi di protezione degli Ebrei attivati in Istituzioni religiose che si sommarono alle tante case di famiglie fiorentine per ospitare gli Ebrei perseguitati. La solidarietà fiorentina ha trovato in quei mesi un altro capitolo della sua storia, durante la Shoà, esprimendo i valori indeclinabili della persona umana ed in certo modo creando una rete di sostegno, che sarà matrice e radice anche del rinnovamento religioso e civile della Firenze postbellica.

Nel Convegno vi sarà la presenza dei più autorevoli storici italiani sul tema dei rapporti tra Ebraismo e Chiesa Cattolica (Anna Foa, Alberto Melloni, Renato Moro, Ida Zatelli) e degli studiosi della personalità del Cardinale Elia Dalla Costa (Gilberto Aranci, Bruna Bocchini Camaiani), con il contributo del Gruppo di Ricercatori (Marta Baiardi, Francesca Cavarocchi, Elena Mazzini, Silvano Priori) che seguono la raccolta documentaria sulle singole istituzioni di protezione degli Ebrei a Firenze.

Con il Convegno si approfondisce un nuovo capitolo della «storia di Firenze», ancora parzialmente analizzato, e che pone Firenze nel reticolo delle più significative testimonianze di opposizione ai totalitarismi del Novecento. L'analisi storica del Convegno permetterà anche di riscoprire le radici fiorentine del dialogo tra Cristianesimo ed Ebraismo che, maturato nel Concilio Vaticano II, trova ora in Papa Francesco uno dei protagonisti più attivi sin dai suoi anni a Buenos Aires.

Il Convegno avrà la presenza di due eccezionali testimoni provenienti da Gerusalemme e rappresentanti del Memoriale Yad Vashem: David Cassuto, già Vice Sindaco di Gerusalemme, ha vissuto il dramma della deportazione dei familiari a Firenze e deve la salvezza ad un Istituto religioso fiorentino; il prof. Sergio Della Pergola dell'Università di Gerusalemme, è stato il relatore per la nomina del Cardinale Elia Dalla Costa quale Giusto delle Nazioni avvenuta nel novembre 2012.

Il Convegno è stato promosso dall'Amicizia Ebraico Cristiana di Firenze e dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, col patrocinio del Comune di Firenze e dell'Università degli Studi di Firenze, dando inizio alle celebrazioni del LXX Anniversario della Liberazione di Firenze dall'occupazione del nazifascismo avvenuta l'11 Agosto 1944 e che fu segnata dal suono della «Martinella», la campana della Torre di Arnolfo.